

Carpi, 2 febbraio 2012

Comunicato stampa

**Domenica 5 febbraio l'ingresso del nuovo Vescovo Francesco Cavina
Le tappe dell'incontro con i fedeli, i giovani, le autorità**

Con la Chiesa e la Città

Domenica 5 febbraio monsignor Francesco Cavina, ordinato vescovo di Carpi lo scorso 22 gennaio presso la Cattedrale di Imola, farà il suo ingresso in città e prenderà possesso della Diocesi.

Ad attenderlo i fedeli che, alle 16.30, si riuniranno nella Cattedrale di S. Maria Assunta per accoglierlo e partecipare alla celebrazione eucaristica. La Messa è preceduta da tre tappe nel cuore della città, tre momenti di incontro pieni di significati.

Il primo momento, alle 14.30, si terrà presso la Casa della Divina Provvidenza (via Matteotti 71), luogo di carità ed accoglienza. Qui sosterrà in preghiera al sacello della Venerabile Mamma Nina Saltini e incontrerà per un breve saluto le suore Figlie di San Francesco, le mamme e i bimbi ospiti della Casa Agape, i volontari del Centro di aiuto alla vita.

"E' significativo che, nel giorno in cui la Chiesa italiana celebra la Giornata per la vita, il Vescovo abbia voluto iniziare la sua presenza a Carpi proprio da un luogo di testimonianza concreta di carità nei confronti dei più piccoli e di fattiva accoglienza della vita", spiega don Massimo Dotti, vicario generale della Diocesi.

Alle ore 15 monsignor Cavina si recherà presso la pieve di Santa Maria in Castello (Sagra), la chiesa più antica di Carpi, dove verrà accolto dai giovani che hanno preparato un momento di preghiera e festa con musica e striscioni colorati.

La terza tappa del cammino verso la Cattedrale è nel Cortile d'onore di Palazzo Pio. Qui ad attenderlo ci saranno le autorità civili e militari ed è previsto il saluto del sindaco di Carpi Enrico Campedelli e del Presidente della provincia di Modena Emilio Sabattini. Da qui il corteo muoverà verso la **Cattedrale dove, alle 16.30, avrà inizio la solenne concelebrazione** per l'inizio del ministero episcopale del nuovo Vescovo di Carpi.

"Tutta questa mia vita, oggi, è consegnata a Te, Chiesa di Carpi - aveva detto monsignor Cavina in occasione della sua ordinazione -. Aiutatemi con il vostro amore ad essere un pastore secondo il cuore di Cristo, capace di reale attenzione a tutti, specialmente a quanti ne hanno più bisogno e che il Cristo

predilige, cioè gli ammalati nel corpo e nello spirito, i poveri, gli umiliati. Per me è davvero un nuovo inizio. La mia vita cambia radicalmente”, osservava, citando poi il Servo di Dio Paolo VI: “perché hai chiamato me, perché mi hai scelto? Così inetto, così renitente, così povero di mente e di cuore? La mia elezione indica due cose: la mia pochezza, la Tua libertà, misericordiosa e potente. La quale non si è fermata nemmeno davanti alle mie infedeltà, alla mia miseria, alla mia capacità di tradirti... Ed eccomi al Tuo servizio, eccomi al Tuo amore”.

La biografia

Monsignor Francesco Cavina è il 18° Vescovo della Diocesi di Carpi dalla sua istituzione nel 1779. Il quarto negli ultimi 29 anni dopo monsignor Artemio Prati che resse la Diocesi per 31 anni dal 1952 al 1983; Alessandro Maggiolini dal 1983 al 1989; Bassano Staffieri dal 1989 al 1999; Elio Tinti dal 2000 al 2011.

La bolla pontificia con la nomina a vescovo di Carpi porta la data del 14 novembre 2011 e l'annuncio è stato dato a Carpi, a Imola e a Roma, in quanto negli ultimi quindici anni monsignor Cavina ha svolto un servizio presso la Segreteria di Stato in qualità di Ufficiale presso la Sezione per i Rapporti con gli Stati. Sacerdote della diocesi di Imola ma originario di Faenza, dove è nato il 17 febbraio 1955, Cavina è stato ordinato vescovo il 22 gennaio scorso a Imola dal cardinale Tarcisio Bertone. Prima del trasferimento a Roma nel 1996 ha ricoperto diversi incarichi pastorali oltre ad aver perfezionato gli studi in Diritto Canonico alunno dell'Almo Collegio Capranica e presso la Pontificia Università Lateranense. E' stato Vice Rettore del Seminario regionale di Bologna, assistente dei giovani di Azione Cattolica, assistente della Commissione diocesana della Pastorale familiare e collaboratore parrocchiale presso la Parrocchia di Sant'Agata in Imola. Ha ricoperto l'incarico di Vice Cancelliere Vescovile e poi dal 1995 Cancelliere Vescovile, ed anche docente di Religione Cattolica presso il Liceo Classico-Scientifico di Imola. Prima come Difensore del vincolo e poi come Giudice, ha operato presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale Flaminio di Bologna. Esperienze pastorali - in particolare quelle tra i giovani - che hanno aiutato monsignor Cavina a diventare un “prete con gli scarponi”, cioè impegnato nel campo della pastorale ordinaria, come lui stesso ha ricordato nel saluto al termine dell'ordinazione episcopale. Amante della montagna, ha stretto un profondo legame anche con le comunità della Val di Fassa: “Mi auguro – ha affermato con simpatia - che la mia nuova famiglia di Carpi non si sentirà gelosa di questo speciale legame che mi unisce a voi e mi permetterà di continuare a frequentarvi con assiduità”.